CANE DI QUARTIERE TROVATO MORTO TRA PESCARA E SPOLTORE, ERA IN UNA BUSTA

5 Agosto 2016



PESCARA – Un cane di nome Junior, meticcio, è stato trovato senza vita al confine tra Pescara e Spoltore (Pescara).

L'animale, si legge in una nota della Lega nazionale per la difesa del cane, era in una busta di plastica, apparentemente strangolato o ucciso per impiccagione.

A trovarlo, le persone che per anni si sono occupate di lui nel quartiere in cui viveva.

"Junior – prosegue la nota – era un cagnolino molto amato, accudito da tutto il quartiere in cui viveva. I residenti facevano i turni per dargli cibo, acqua e tutto ciò di cui aveva bisogno e lui ricambiava con affetto, giocando con i bambini e convivendo pacificamente con i gatti della zona. Junior era giovane e socievole e la sua vita è stata spezzata senza motivo e con crudeltà".

La drammatica notizia – si legge ancora nella nota della Lndc – è stata data su Facebook da Luciano Troiano, uno dei residenti del piccolo borgo che separa Spoltore da Pescara. Lndc lo ha subito contattato per offrire il proprio sostegno e la propria collaborazione. Il signor Troiano ha riferito di aver prontamente chiamato i Carabinieri che sono intervenuti e hanno avviato le indagini, raccogliendo alcune prove. Al tempo stesso è stata disposta l'autopsia sul povero Junior che potrebbe confermare la morte per strangolamento.

IL RESTO DELLA NOTA

Nel caso in cui i sospetti venissero confermati, l'autore di questo orribile e crudele gesto potrebbe essere processato e condannato.

Ricordiamo infatti che l'articolo 544-bis del Codice Penale prevede che "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni".

La Sezione Lndc locale si unisce alla denuncia già fatta dai residenti che accudivano il cagnolino e chiede la collaborazione di chiunque abbia informazioni utili da fornire oltre alle prove già raccolte dai Carabinieri.

Lega Nazionale per la Difesa del Cane si unirà alla denuncia già sporta dagli amici umani di Junior nella speranza di dare più forza all'azione legale e chiedere giustizia per un cagnolino che, a detta di quelli che lo conoscevano, era dolce e amichevole con tutti.

Lndc chiede la collaborazione di chiunque abbia altre informazioni utili per risalire all'assassino anche perché, secondo moltissimi studi condotti a livello internazionale, le persone violente verso gli animali possono facilmente passare a sfogare la propria violenza verso gli altri esseri umani e diventare pericolose per tutti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - PIVA 01812420667
Direttore responsabile Pierpaolo Pelle